



COMUNE DI OROSEI

Provincia di Nuoro

Indirizzo: Via Santa Veronica n°5 cap. 08028

www.comune.orosei.nu.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI SCAVI DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO

REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI SCAVI DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO

Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'attività di manomissione del suolo pubblico comunale per la realizzazione di impianti di servizi a rete nel sottosuolo (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) da parte dei gestori di impianti tecnologici ovvero da parte dei soggetti privati.

Art. 2 - Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati dovranno presentare al Comune apposita domanda corredata di tutti gli elaborati necessari a documentare lo stato di fatto dei luoghi interessati e gli interventi richiesti nonché i provvedimenti abilitativi previsti da leggi e regolamenti.

La domanda dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico Comunale e dovrà contenere in quattro copie i seguenti dati ed allegati:

- Generalità del richiedente
- Generalità dell'impresa che realizzerà l'intervento
- Generalità del Direttore dei Lavori con recapito telefonico
- Ubicazione dell'intervento
- Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo
- Cronoprogramma dei lavori
- Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario da disciplinare con apposita Ordinanza
- Allegati contenenti:
 - Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione
 - estratto di mappa catastale in scala 1:1000/2000
 - planimetria in scala 1:100/200 con dettaglio degli scavi longitudinali e trasversali
 - sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100
 - computo metrico estimativo delle opere di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Art. 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico verrà rilasciata, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, dall'Ufficio Tecnico Comunale che provvederà ai necessari controlli.

I lavori dovranno essere iniziati entro tre mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione; trascorso tale termine, l'autorizzazione s'intende decaduta.

I lavori dovranno essere completati entro il termine indicato nel cronoprogramma dei lavori.

L'esecuzione dei lavori - di cui al provvedimento concessorio dell'Ufficio Tecnico Comunale- qualora fosse subordinata all'adozione di Ordinanza ai sensi degli art. 5, 6, 7 e 21 del D. lgs. 30.04.1992 n. 285 e relative norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione, nell'atto ordinatorio predisposto dal Comando dei VV.UU. saranno fissati i provvedimenti in materia di circolazione e prescrizioni in materia di segnalamento temporaneo in correlazione con i tempi di realizzazione fissati nel cronoprogramma dei lavori.

La data di inizio lavori deve essere comunicata, con almeno una settimana di anticipo, all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 4 - Deposito cauzionale.

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

a) - pavimentazione in conglomerato bituminoso:

€. 80,00 al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2.

L'importo minimo del deposito cauzionale è comunque fissato in €. 2.000 indipendentemente dall'entità della superficie.

Nel caso in cui il soggetto titolare dell'autorizzazione si avvalga della possibilità di esecuzione da parte del Comune delle operazioni di rifacimento del tappeto di usura e della segnaletica orizzontale, previa fresatura della pavimentazione provvisoria, l'importo del predetto deposito cauzionale è ridotto del 50%; in tale ipotesi dovrà essere versato al Comune l'importo relativo a tali lavorazioni stimato nel computo metrico estimativo allegato alla domanda, per l'effettuazione, a cura del Comune stesso, dei sopra detti lavori meglio descritti all'art. 8.

La possibilità di esercitare tale opzione verrà comunicata al momento della richiesta di autorizzazione e dovrà essere accettata dal Comune.

b) - pavimentazioni lapidee:

pari al computo metrico estimativo presentato dal richiedente, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e accettato dal Comune; redatto utilizzando i prezzi unitari di cui al listino prezzi della Regione Sardegna in vigore al momento della richiesta; resta stabilito in €. 3.000 l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti presso il Tesoriere Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge.

Per gli Enti gestori dei pubblici servizi, titolari di autorizzazioni ricorrenti nel corso dell'anno, il deposito cauzionale o le fideiussioni potranno essere sostituiti, dopo il primo anno di validità del presente regolamento, da una unica fideiussione bancaria o assicurativa annuale per l'importo commisurato al valore degli interventi eseguiti nell'anno precedente.

Di anno in anno dovranno essere poste in essere nuove fideiussioni i cui importi saranno adeguati in base ai lavori eseguiti nell'anno precedente.

Ciascuna fideiussione avrà validità fin tanto che non saranno collaudati tutti i lavori a cui la stessa si riferisce e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, dopo novanta giorni dalla data del nulla osta redatto dal Tecnico dell'Ufficio Tecnico, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viario dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili al momento del sopralluogo.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino e dello svincolo del deposito/fideiussione dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Poiché i lavori di ripristino definitivo dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i termini previsti dal cronoprogramma, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale e l'esecuzione d'ufficio dei lavori residui, con addebito di eventuali maggiori oneri al soggetto titolare dell'autorizzazione.

Art. 5 - Esenzioni

Sono esenti dal versamento della cauzione i soggetti che si avvalgono per l'esecuzione dei lavori delle imprese affidatarie ed esecutrici di appalti pubblici per conto del Comune di Orosei, inerentemente all'oggetto dell'appalto.

Art. 6 - Programmazione annuale degli interventi

Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche, ad eccezione degli interventi non preventivabili, le Società che gestiscono pubblici servizi devono preferibilmente predisporre un programma annuale.

I programmi annuali, dovranno essere presentati in formato unificato, sia su supporto cartaceo che magnetico, all'Ufficio Tecnico Comunale entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il programma, corredati da una planimetria generale in scala opportuna e da schede tecniche relative ai singoli interventi, complete del cronoprogramma dei lavori.

L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato alla programmazione dei lavori stradali di competenza del Comune nonché all'individuazione di eventuali lavori in condivisione con altri soggetti gestori e costituisce implicita autorizzazione a rendere noti i medesimi, oltre che agli Uffici comunali, regionali e statali interessati.

Art. 7 - Modalità di esecuzione e obblighi del richiedente.

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.L.G.S 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i., del Regolamento di esecuzione del Codice approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo) e s. m. e i.

In particolare, dovrà essere esposto un cartello di cantiere con gli estremi dell'autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione, l'oggetto dei lavori, la durata degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori.

Alle estremità degli scavi dovranno essere esposti, secondo le modalità stabilite dal Codice della Strada, due cartelli di "inizio cantiere" e "termine cantiere".

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante e/o fresa.

Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada.

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale competente, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 8 - Ripristini:

A) DI STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Il ripristino dei corpi stradali e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità (Vedi schemi grafici allegati):

- il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, o in alternativa con conglomerati cementati alleggeriti di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 10 sotto la superficie della pavimentazione;
- conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno sei mesi;
- durante il periodo di assestamento il titolare dell'autorizzazione è responsabile di cedimenti, buche o altri pericoli indotti dai lavori di scavo e ripristino che possano venire a verificarsi, inclusa la segnaletica orizzontale e verticale;
- fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino con le modalità di cui ai successivi punti a1 e a2 e agli schemi allegati relativi ai tipi di scavo, per una profondità di cm. 3;
- manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3 previa pulitura della superficie con macchina e stesa di emulsione bituminosa acida per l'attacco del nuovo manto steso;
- giunzione del bordo della nuova pavimentazione con emulsione bituminosa;
- raccordo alle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;
- rifacimento della segnaletica orizzontale e/o verticale.

Il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dalla fine dei lavori di ripristino provvisorio.

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo e la Direzione dei Lavori sono responsabili di tutto il ciclo dell'esecuzione dei lavori.

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
- Nel caso di attraversamento maggiore di metà carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14).

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente tagliata, con apposita attrezzatura (frese e/o disco rotante), per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Tecnico dell'Ufficio Tecnico Comunale addetto al controllo.

B) - DI STRADE CON PAVIMENTAZIONI LAPIDEE

Le pavimentazioni lapidee (impietrato, blocchi, lastre, guide, cordoli ecc.) dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con conglomerato cementizio alleggerito di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla quota della pavimentazione adiacente, in attesa del naturale assestamento del sottofondo.

Il ripristino della pavimentazione lapidea dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio Rck non inferiore a 250 Kg/cmq, di spessore non inferiore a 20 cm ed armata con rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 10 x 10 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

Art. 9 – Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione.

Qualora si riscontri la difformità parziale e/o totale delle opere in corso o eseguite, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere immediatamente all'eliminazione di potenziali pericoli per la sicurezza pubblica e per la sicurezza della circolazione nonché provvedere, entro 48 ore, all'eliminazione delle difformità parziali e/o totali all'autorizzazione. In ogni caso restano ferme le sanzioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e s. m. e i.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà richiedere per iscritto al Comune un sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

Alla richiesta dovrà essere allegato il certificato di regolare esecuzione degli stessi lavori, redatto dal Direttore dei Lavori, oltre alle planimetrie aggiornate delle reti (se variate rispetto alle previsioni progettuali). Sulla base del sopralluogo e delle certificazioni del Tecnico dell'Ufficio Tecnico Comunale, il Comune provvederà nei 30 giorni successivi, a svincolare la cauzione fideiussoria o il deposito cauzionale.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino definitivo entro il termine stabilito di validità della autorizzazione, il Tecnico dell'Ufficio Tecnico Comunale competente, redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Art. 10 - Interventi urgenti.

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, i gestori dei pubblici servizi sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo fax dei lavori al comando VVUU ed all'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura della strada interessata e/o regolamentazione del traffico.

Resta l'obbligo di eseguire i lavori di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione secondo le modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 6 e 7.

Poiché è in uso, in tali circostanze, chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori, pur essendo consentita, è considerata come "intervento di primo ripristino provvisorio" a tutti gli effetti.

Detto conglomerato bituminoso a freddo dovrà quindi essere rimosso entro dieci giorni e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, con le richiamate modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 6 e 7.

Qualora detto adempimento non venga assolto, l'inadempienza sarà assimilata e sanzionata come esecuzione dei lavori in assenza di autorizzazione (art. 11).

Art. 11 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione.

Le opere autorizzate saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi

domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione sia nella fase realizzativa che in quella successiva di esercizio dell'impianto per tutta la sua durata.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare od abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta ove ciò risulti necessario per l'esecuzione di opere pubbliche o per qualsiasi altra esigenza per la quale occorra al Comune o ad altro Ente Pubblico di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni, per giustificato motivo, senza che alcun onere sia dovuto da parte del Comune medesimo.

Art. 12 Sanzioni e penalità

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, ferme restando le sanzioni e le penali di seguito descritte, l'Amministrazione Comunale potrà imporre l'adeguamento o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine (massimo due mesi), trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite a spese dei titolari stessi.

L'Ufficio Tecnico Comunale e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione e/o l'applicazione delle penali previste dal presente regolamento.

L'Amministrazione, nel caso di violazioni ripetute delle norme e/o prescrizioni del presente regolamento da parte del titolare dell'autorizzazione, oltre alla sanzione pecuniaria per le violazioni al D.L.G.S 30 aprile 1992 n. 285 ed al Regolamento di esecuzione del Codice approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese.

Il provvedimento potrà essere eseguito d'ufficio, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo ed il relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non effettuino i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Sono inoltre previste le seguenti penali di natura civilistica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:

- 1 penale di Euro 3.000, sospensione dei lavori con obbligo di ripristino immediato dello stato dei luoghi e sospensione dell'Impresa esecutrice dei lavori per un periodo non inferiore a 3 mesi e non superiore ad un anno nel caso di lavori sprovvisti di autorizzazione;
- 2 penale di Euro 1.000 e sospensione dei lavori per la mancata disponibilità in cantiere della documentazione di cui all'art. 3 nonché dell'omessa comunicazione di inizio dei lavori. I lavori saranno ripresi il giorno stesso in cui la citata documentazione sarà resa disponibile in cantiere mediante accertamento in contraddittorio con il tecnico dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- 3 penale di Euro 100 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione dei lavori prevista nell'autorizzazione e per ogni giorno di ritardo nella riconsegna.
- 4 penale di Euro 100 per ogni metro quadro (escluse eventuali frazioni) di superficie oggetto dell'intervento eseguito in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione dello scavo, sia per quanto riguarda il relativo ripristino;
- 5 penale di Euro 100 se la lunghezza dello scavo supera quella autorizzata di una percentuale superiore al 10%:

- per ogni metro lineare (escluse le frazioni) eccedente la lunghezza autorizzata,
- per ogni giorno di ritardo della comunicazione e regolarizzazione dei lavori urgenti (art. 9).

Art. 13 - Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi interessanti la pavimentazione stradale l'Ufficio Tecnico Comunale potrà esonerare il titolare della autorizzazione dal ripristino definitivo, fermo restando il versamento della cauzione per il ripristino provvisorio ed il pagamento di € 30.00 al metro quadrato a fondo perduto per la compartecipazione alle spese di ripristino definitivo, determinato così come previsto dall'art. 7 commi a1 ed a2.

Art. 14 - Pubblicità del regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento;
2. Copia del presente regolamento è inviata a tutte le società gestrici di pubblici servizi operanti normalmente nel territorio comunale;
3. Il presente regolamento verrà pubblicato nel sito internet del Comune.

Art. 15 - Rinvio dinamico.

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 16 -Note conclusive

Tutte le somme introitate per le finalità del presente Regolamento saranno versate su un apposito capitolo finalizzato alla copertura delle spese che derivano all'Amministrazione dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e per la ricostituzione della continuità della pavimentazione stradale.

Art. 17- Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.



figura 1 scavo longitudinale alla carreggiata

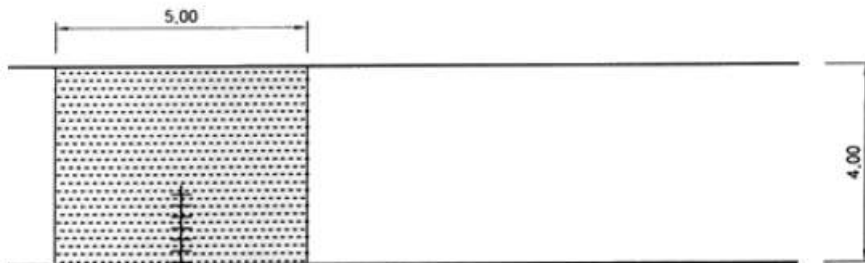


figura 2 scavo trasversale alla carreggiata

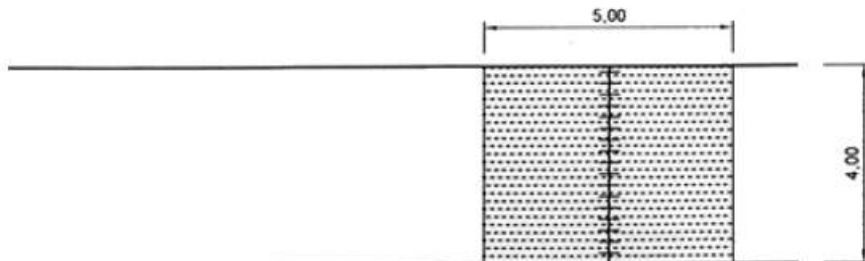


figura 3 scavo trasversale alla carreggiata

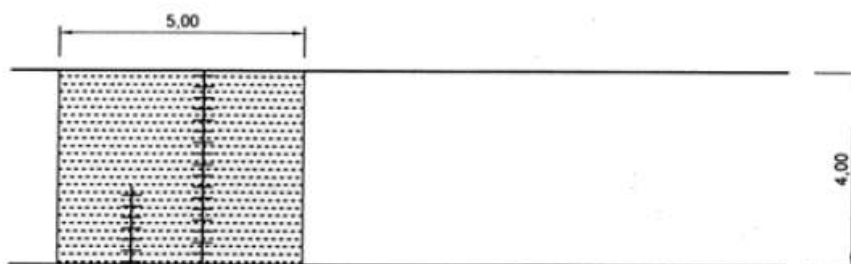


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

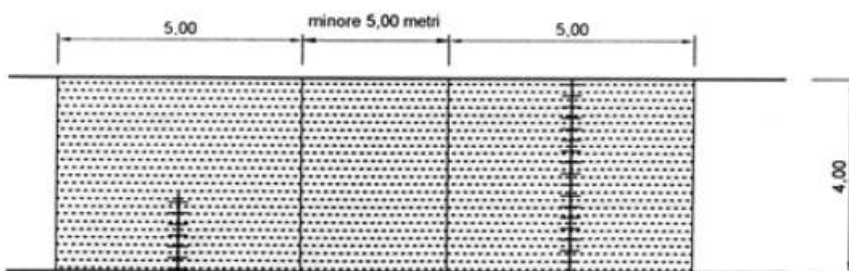


figura 5 scavi multipli

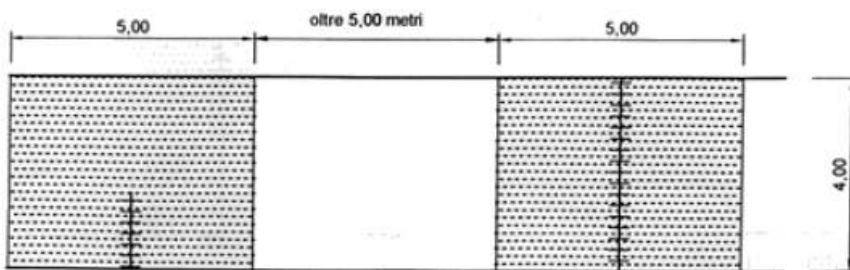


figura 6 scavi multipli

**MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE**

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

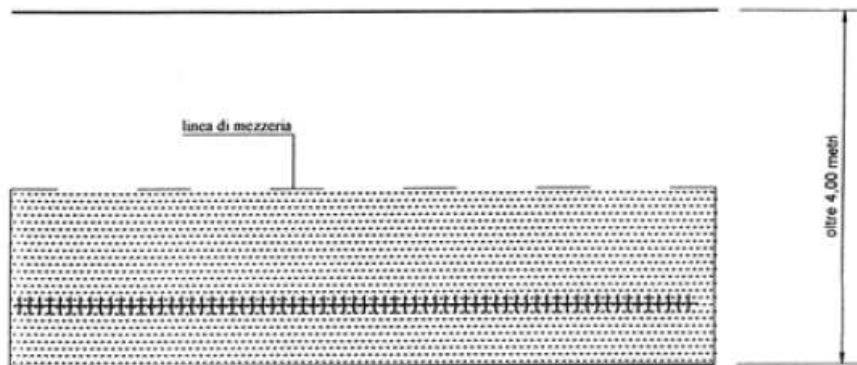


figura 7 scavo longitudinale alla carreggiata

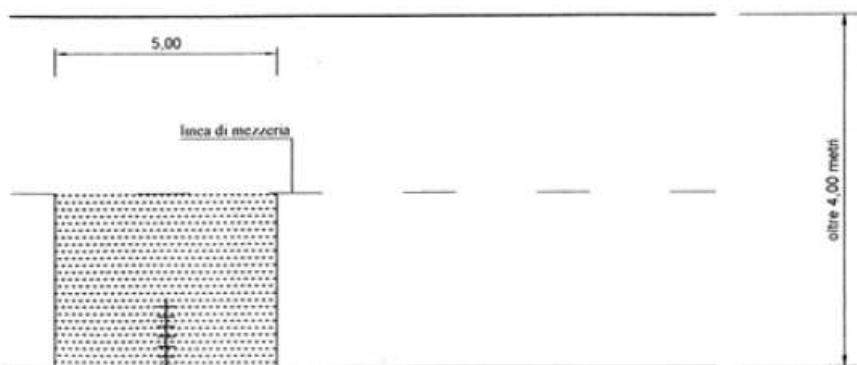


figura 8 scavo trasversale alla carreggiata

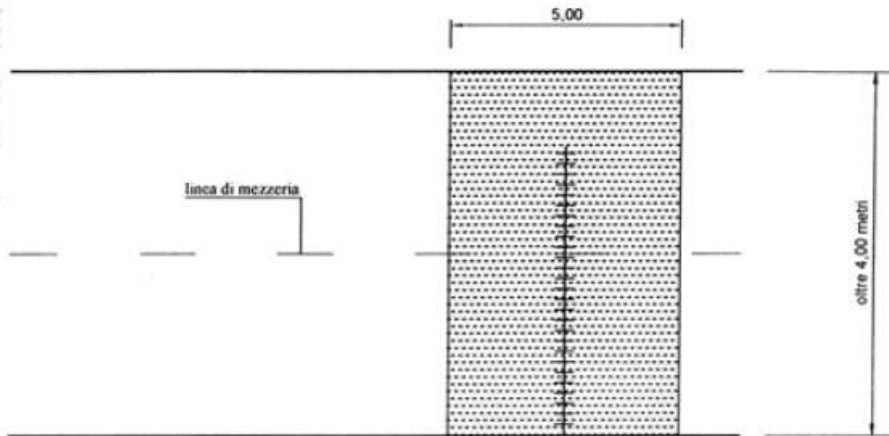


figura 9

scavo trasversale alla carreggiata

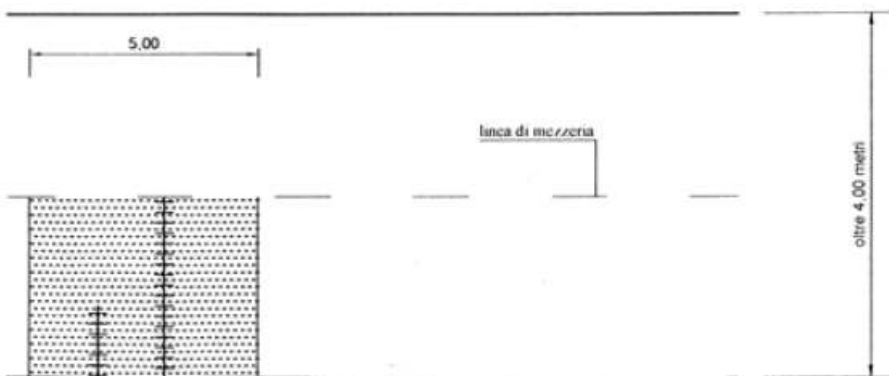


figura 10

doppio scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

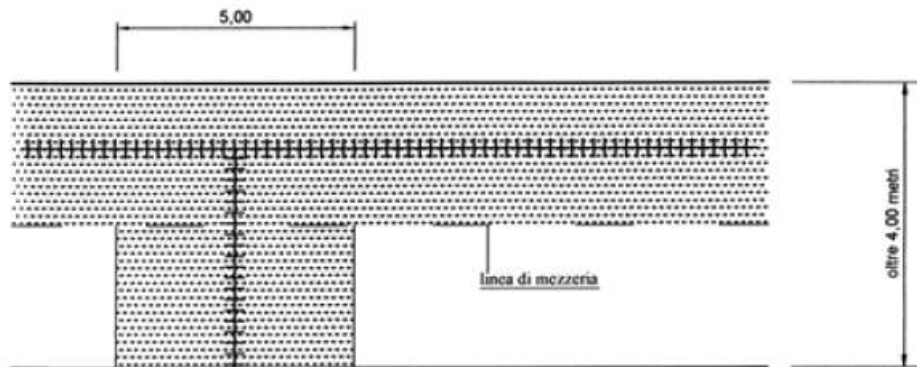


figura 11 scavo longitudinale e trasversale

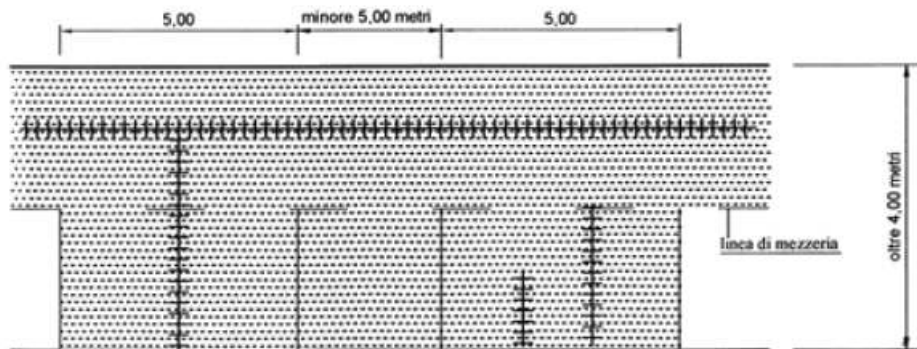


figura 12 scavi multipli

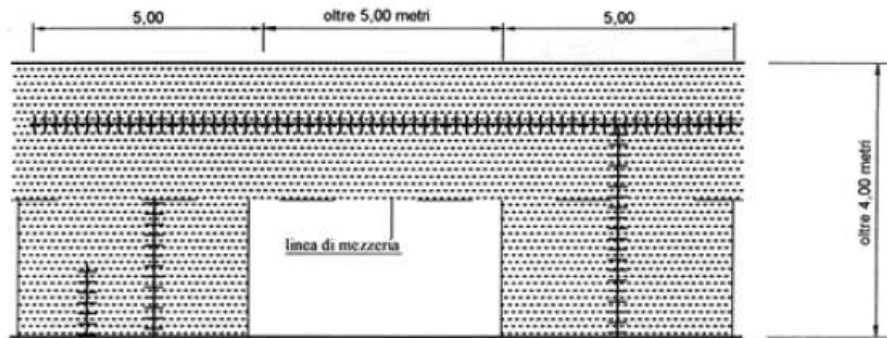


figura 13 scavi multipli

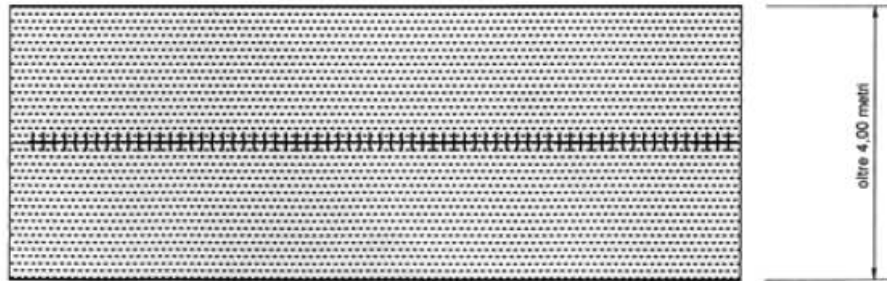
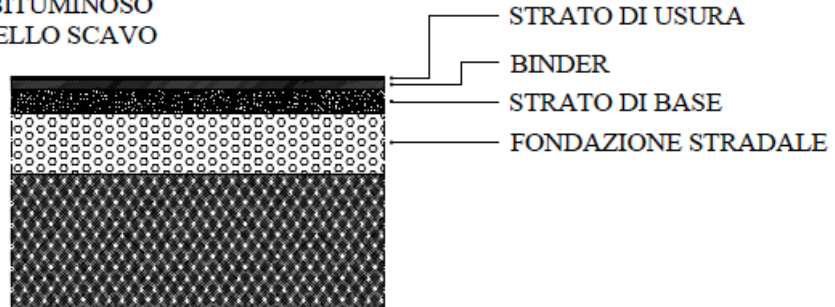


figura 14 scavo al centro della strada

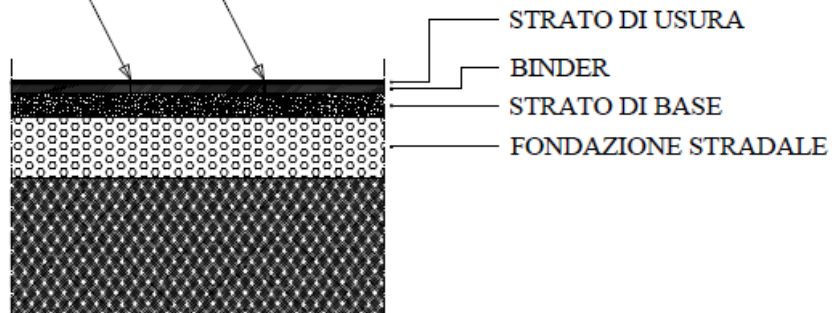
SCHEMA DI SEZIONE STRADALE TIPO
IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
PRIMA DELL'INIZIO DELLO SCAVO

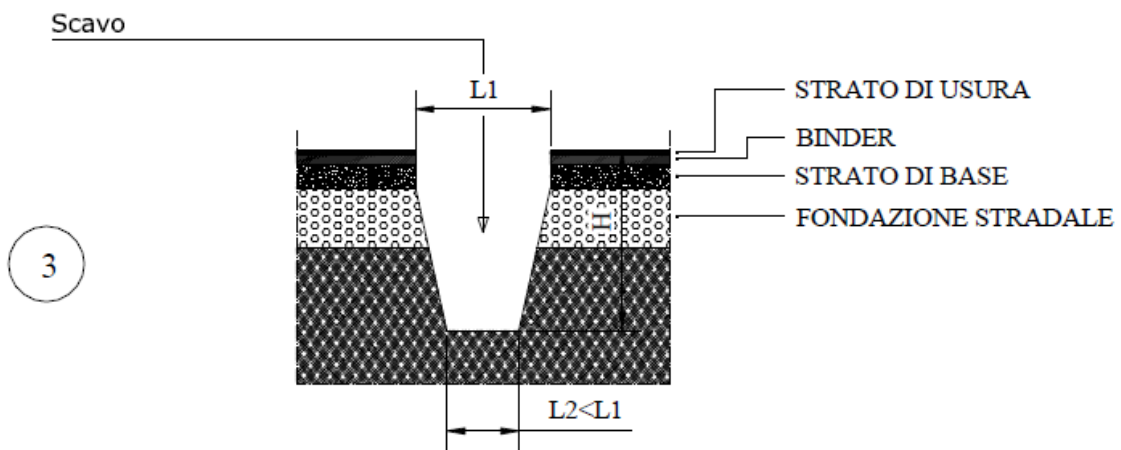
1



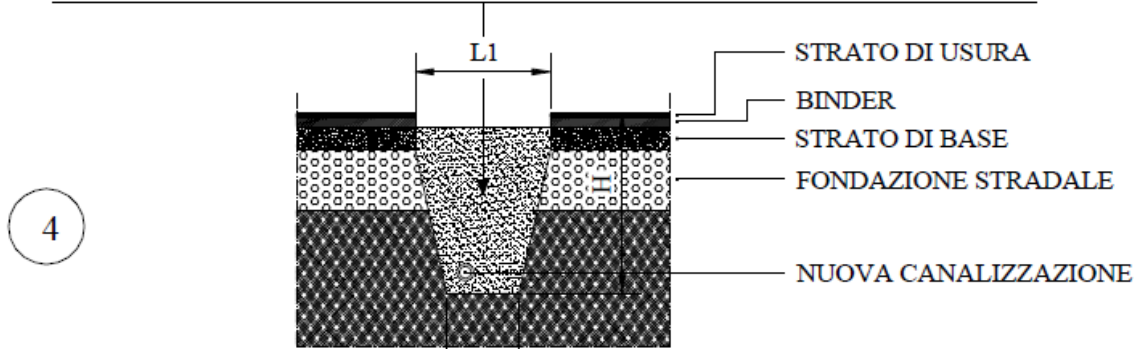
Taglio della pavimentazione
bituminosa con apposita
macchina operatrice a lama rotante

2

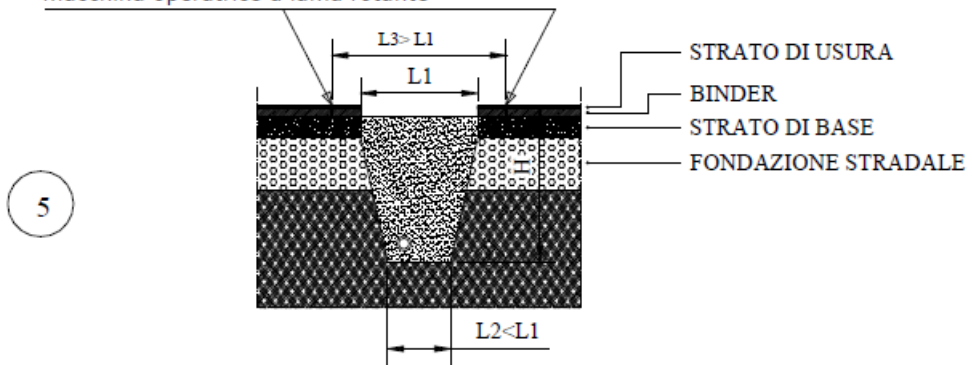




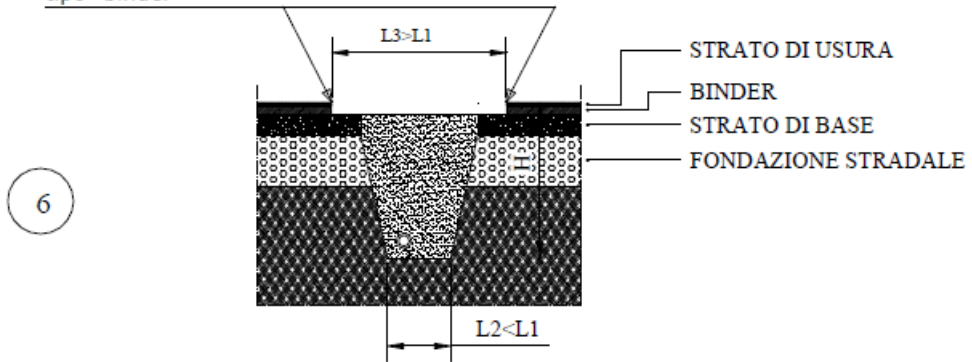
Riempimento dello scavo con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti o con conglomerati cementati alleggeriti di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei



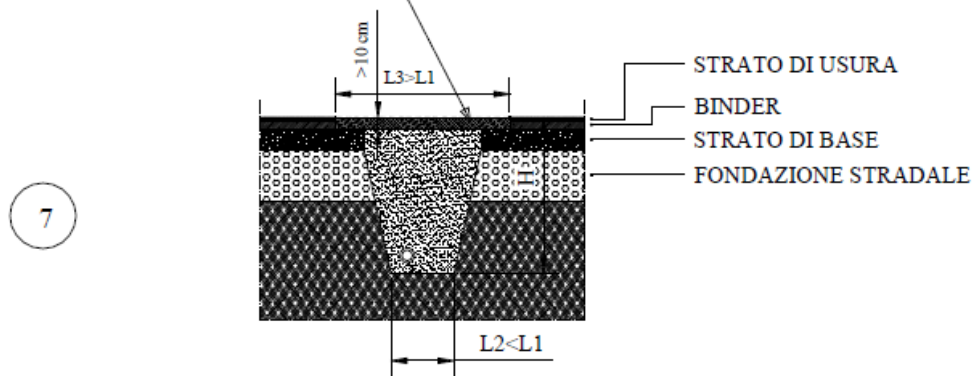
Ripristino provvisorio:
taglio della pavimentazione
bituminosa con apposita
macchina operatrice a lama rotante



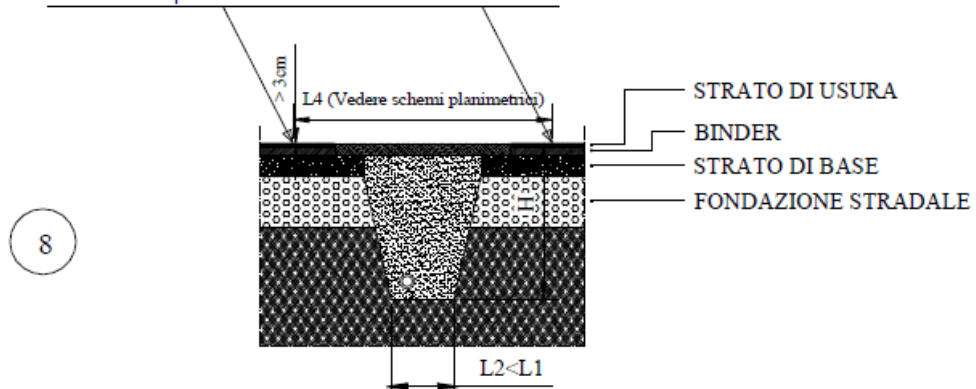
Ripristino provvisorio:
Preparazione per la stesa del manto bituminoso
tipo "binder"



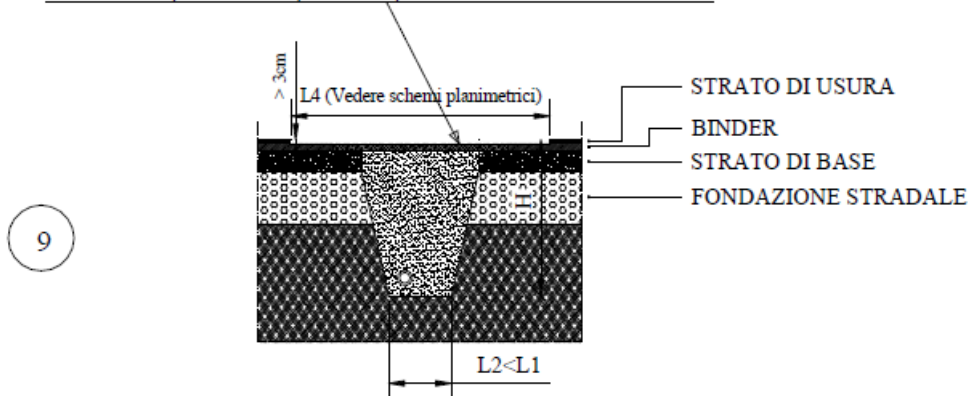
Ripristino provvisorio:
Posa in opera del manto bituminoso tipo "binder"



Ripristino definitivo:
taglio della pavimentazione bituminosa con apposita
macchina operatrice a lama rotante



Ripristino definitivo:
 fresatura della pavimentazione bituminosa con apposita
 macchina operatrice e posa in opera di emulsione bituminosa



Ripristino definitivo:
 manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano
 e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato
 per uno spessore compresso minimo di cm. 3

